

Centro di
Produzione

Autunno

di Danza
e Arti

Danza #29
Performative

della

2023

Sardegna

→ fuorimargine.eu

FUORI MARGINE



STAFF

Presidente: Attilio Falchi
Direzione artistica: Momi Falchi e Giulia Muroli
Coordinamento: Tore Muroli
Direzione tecnica: Giacomo Sanna
Produzione e allestimenti: Serena Trevisi Marceddu
Segreteria e organizzazione: Carla Bocchetta e Francesca Massa
Ufficio stampa: UC studio
Comunicazione: Valentina Pau
Supporto tecnico: Filippo Cossu
Identità visiva e grafica: Subtitle
Fotografie: Laura Farneti – Le pomme Piccolo Studio di Fotografia Mobile
Video: Nicola Federico Onnis
Referente Nuoro: Valeria Polimene

PARTNERSHIP



MEDIA PARTNER

TeatroCritica

▼ INDICE

- 11 Maria Caroline Hominal
- 13 Marco D'Agostin
- 15 Marco D'Agostin
- 17 Giovanfrancesco Giannini
- 19 Alice Ruggero
- 21 Compagnia TPO
- 25 Stefania Tallisini
- 27 Collettivo Trifoglio
- 29 Simona Bertozzi
- 31 Constanza Macras
- 33 Arno Schuitemaker
- 35 Cristina Kristal Rizzo
- 39 Panzetti / Ticconi
- 41 Igor X Moreno
- 45 Sung Il Her (Fabric)
- 45 Meg Stuart & Francisco Cañacho

CaleNdario

SA MANIFATTURA
Viale Regina Margherita 33,
Cagliari

LOCALITÀ SA ILLETTA
Cagliari

TEN | TEATRO ELISEO NUORO
Via Roma 73,
Nuoro

▼ CAGLIARI

Venerdì 8 settembre, ore 19.30
Sabato 9 settembre, ore 19.30
Località Sa Illetta, Cagliari
MARIE-CAROLINE HOMINAL
Le Cirque Astéroïde

Lunedì 18 settembre, ore 21
Martedì 19 settembre, ore 21
Sa Manifattura, Cagliari
MARCO D'AGOSTIN
Gli anni

Mercoledì 20 settembre, ore 20
Sa Manifattura, Cagliari
MARCO D'AGOSTIN
Best Regards

Giovedì 28 settembre, ore 21
Venerdì 29 settembre, ore 21
Sa Manifattura, Cagliari
GIOVANFRANCESCO GIANNINI
Cloud_Extended

Giovedì 5 ottobre, ore 17.30
Venerdì 6 ottobre, ore 17.30
Sa Manifattura, Cagliari
ALICE RUGGERO
Zili

▼ CAGLIARI

Sabato 7 ottobre, ore 17.30
Domenica 8 ottobre, ore 10.30
e ore 17.30
Sa Manifattura, Cagliari
COMPAGNIA TPO
Tana

Sabato 21 ottobre, ore 21
Domenica 22 ottobre, ore 19
Sa Manifattura, Cagliari
STEFANIA TANSINI
My body solo

Sabato 28 ottobre, ore 21
Domenica 29 ottobre, ore 19
Sa Manifattura, Cagliari
MARTA BELLU
Acquitrini

Sabato 18 novembre, ore 21
Domenica 19 novembre, ore 19
Sa Manifattura, Cagliari
SIMONA BERTOZZI
Vibrant bodies

▼ CAGLIARI

Sabato 25 novembre, ore 21
Domenica 26 novembre, ore 19
Sa Manifattura, Cagliari
CONSTANZA MACRAS
I feel you

Sabato 2 dicembre, ore 21
Domenica 3 dicembre, ore 19
Sa Manifattura, Cagliari
ARNO SCHUITEMAKER
If You Could See Me Now

Sabato 9 dicembre, ore 21
Domenica 10 dicembre, ore 19
Sa Manifattura, Cagliari
CRISTINA KRISTAL RIZZO
Erwartung

▼ NUORO

Martedì 7 novembre, ore 20,30
Mercoledì 8 novembre, ore 11
TEN | Teatro Eliseo Nuoro
PANZETTI - TICCONI
Insel

Sabato 11 novembre, ore 20.30
Domenica 12 novembre, ore 19
TEN | Teatro Eliseo Nuoro
IGOR X MORENO
Karrasekare

Mercoledì 22 novembre,
ore 20,30
Giovedì 23 novembre, ore 11
TEN | Teatro Eliseo Nuoro
SIMONA BERTOZZI
Vibrant bodies

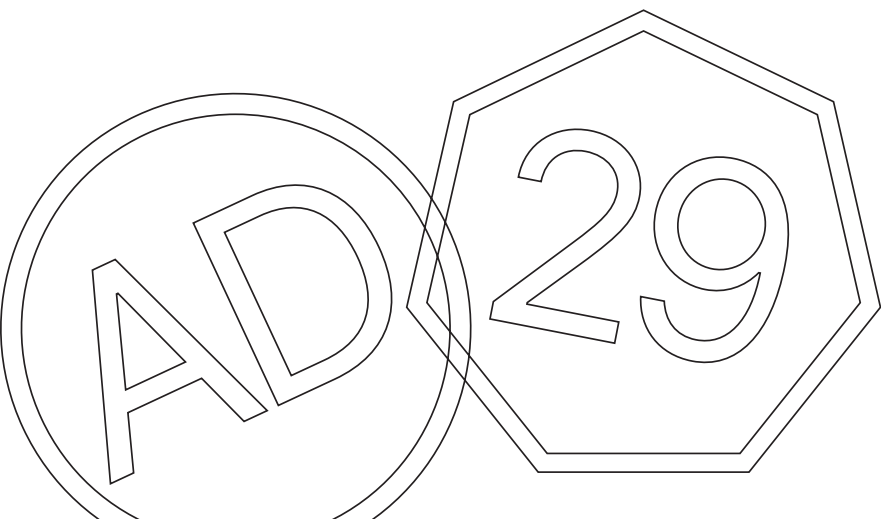
BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero: 10 euro
Ridotto: 5 euro
Per prenotazioni e acquisto biglietti potete
scrivere a biglietteria@fuorimargine.eu

o chiamare i seguenti numeri:
Cagliari → 333 343 4144
Nuoro → 340 603 6671

Cogliere con lo sguardo un'immagine del mondo è arte. Ma quante cose entrano in un occhio!

_Karl Kraus



▼ FUORIMARGINE_Autunno Danza 2023

Avviate con entusiasmo le fila del neonato Centro di produzione di danza della Sardegna, Fuorimargine assume sempre di più un profilo plurale e si colloca come dispositivo di interlocuzione e mediazione tra artist3, cittadinanza, spettatorialità.

Il fulcro di un agire complesso si muove nella direzione della creazione di condizioni di possibilità affinché avvenga qualcosa che ancora non esiste, per istituire luoghi e tempi di incontro e intercettare necessità e responsabilità da parte di una cosmogonia di artist3 che in Sardegna risiedono, vi transitano, vi sono nat3.

Pietra d'inciampo, interlocuzione sempre più viva, responsabilità molteplice di sguardo e cura in una proposta, selezione e assunzione di rischio; orizzonti e utopie di azioni che Fuorimargine conduce e rivendica.

I territori di incontro - dopo aver avuto lungo tempo di maturazione - troveranno un esito finale nelle produzioni di Cristina Kristal Rizzo e Simona Bertozzi, le quali si sono confrontate con performer della danza e del suono che hanno scelto in Sardegna. In questo senso, rappresenta una novità l'investimento produttivo rivolto all'infanzia: Alice Ruggero e la compagnia TPO, articolano due creazioni che aprono possibilità percettive e performative per nuove spettatorialità.

La cura verso le insorgenze si traduce anche nella proposta di lavori di artist3 emergenti, ormai sempre più presenti e originali nei panorami nazionali e internazionali, come Stefania Tansini, Giovanfrancesco Giannini, Marta Bellu e Marco D'Agostin.

Assumendo l'internazionalismo come tratto politico da affermare, sono presenti lavori che restituiscono sguardi a partire da differenti latitudini: Constanza Macras, Marie-Caroline Hominal, Arno Schuitemaker e Panzetti/Ticconi - di cui Fuorimargine è uno dei tanti coproduttori internazionali.

Collocarsi come un soggetto non compiacente, che assume con flessibilità il rischio di avventure creative significa anche mostrare le ferite della società: l'ansia ecologica, i turbamenti della memoria, immaginari corporei dissonanti, vulnerabilità, mutamenti, lasciti.



BEST

15

CLOUD

17

REGARDS

extended



19

Zili

C

A

21

Tarva

11

LE CIRQUE

13

ASTEROIDE

GLI ANNI

Maria Caroline Hominal

LE CIR- QUE



Magali Dougados

ASTER- OIDE

→ Venerdì 8 settembre, ore 19.30
→ Sabato 9 settembre, ore 19.30
LOCALITÀ SA ILLETTA, CAGLIARI

durata: 30'



Le Cirque Astéroïde è una performance della durata di mezz'ora, dentro un semi-rimorchio che s'iscrive nella ricerca coreografica di Maria-Caroline Hominal intorno all'immaginario della festa, alle dinamiche dell'intrattenimento e gli artifici teatrali.

"Nella primavera del 2020, nei mesi della quarantena, mi sono ritrovata di fronte a un cantiere, in cui gli operai stavano caricando delle attrezzature su un camion coperto da un enorme telone rosso, aperto come il sipario di un palcoscenico.

Questa immagine è stata la molla per *Le Cirque Astéroïde* e in seguito ho desiderato esibirmi in strada e il semirimorchio è diventato un palcoscenico paesaggistico, un luogo di poesia mobile".

Marie-Caroline Hominal è artista associata al Teatro Sociale di Bellinzona e al Centre Culturel Suisse hors les murs di Parigi

Ideazione, testo, direzione artistica: Marie-Caroline Hominal
Interpreti: Julia Batanova, Catia Bellini, Pakissi Chris Estevao,
Marie-Caroline Hominal, Samuel Pajand
Direttore di scena: Julien Malfilatre
Amministrazione: Gonzague Bochud
Stampa: Rosine Bey
Produzione: Emilie Marron

Coproduzione: Festival La Cité (2020), Losanna
Sostegno: Per il periodo 2022-2024, MadMoiselle MCH è sovvenzionato dalla Città di Ginevra e dal Cantone di Ginevra.



MaRco D'Agostin

"La sua vita potrebbe essere raffigurata da due assi perpendicolari, su quello orizzontale tutto ciò che le è accaduto, ha visto, ascoltato in ogni istante, sul verticale soltanto qualche immagine, a sprofondare nella notte"

_Annie Ernaux, Gli anni



Michelle Davis

→ Lunedì 18 settembre, ore 21
→ Martedì 19 settembre, ore 21
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata: 55'

GLI ANNI

Qualcuno ha scritto che c'è una distanza incolmabile tra quel che è successo un tempo e il modo in cui ci appare ora, ammantato di una strana irrealtà. La coreografia de *Gli anni* è costruita per tentare di ricucire questo strappo: l'incandescente storia di un singolo – Marta Ciappina, interprete unica per itinerario artistico e peculiarità tecniche nel panorama della danza italiana – invita gli spettatori a giocare con la propria memoria. Il corpo di Marta e gli occhi di chi la guarda intraprendono un viaggio che fa la spola tra il presente – il momento della performance, irripetibile incontro romantico – e il passato di ognuno, in una trama di andate e ritorni che confonde le storie, le canzoni e i ricordi. Su palco e platea si stende lenta l'ombra di un romanzo: l'invito è a scriverlo insieme, un'opera a cento mani che ci esorti a attraversare le rovine guardando in alto.

Creazione: Marco D'Agostin

Con: Marta Ciappina

Soundscore e grafiche: Luca Scapellato

Luci: Paolo Tizianel

Conversazioni: Claudio Cirri, Lisa Ferlazzo Natoli, Paolo Ruffini

Video editing: Alice Brazziti

Scenografia: Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Produzione: VAN

Coproduttori: Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni e Fondazione CR Firenze, ERT / Teatro Nazionale, Piccolo Teatro di Milano | Teatro d'Europa, Fondazione I Teatri Reggio Emilia / Festival Aperto; Snaporazverein sostegno: L'arboreto – Teatro Dimora; La Corte Ospitale - Centro di Residenza Emilia-Romagna; CSC / OperaEstate Festival Veneto; Istituto Italiano di Cultura di Colonia; MiC-General direction of performing arts and tanzhaus nrw, Düsseldorf, as part of the NID international residencies program



MaRco D'Agostin

BEST REGARDS



Roberta Segata

→ Mercoledì 20 settembre, ore 20
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata: 60'

*"Dear N,
You were too much.
Too funny.
Not just plain funny but, you know:
silly funny, witty funny,
biting funny, cutting funny, ferocious funny,
despondent funny, frightening funny.
And physical too.
Yes too physical by half.
Too body, body.
Too bodily body to be theatre
and too entertaining to be serious."*

Best Regards è una lettera scritta a qualcuno che non risponderà mai, un esercizio di memoria, una danza all'ombra (o alla luce) di Nigel Charnock, l'incredibile performer e co-fondatore di DV8 Physical Theatre, scomparso nel 2012. Marco D'Agostin celebra la sua memoria con uno spettacolo di intrattenimento disperato, senza nostalgia, cercando di porre a sé e al pubblico la stessa domanda: COSA SCRIVERESTI A QUALCUNO CHE NON LEGGERÀ MAI LE TUE PAROLE?

Di e con: Marco D'Agostin
Suoni e grafiche: LSKA
Testi: Chiara Bersani, Marco D'Agostin, Azzurra D'Agostino, Wendy Houston
Luci: Giulia Pastore
Scene: Simone Spanghero, Andrea Sanson
Movement coach: Marta Ciappina
Produzione: VAN
Co-produttori: KLAP Maison pour la danse à Marseille, Rencontres Chorégraphiques Internationales de Seine Saint-Denis, CCN2 Centre chorégraphique national de Grenoble, ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione



Giovanfrancesco Giannini

CLOUD_ extended



pietrobattista

→ Giovedì 28 settembre, ore 21
→ Venerdì 29 settembre, ore 21
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata: 90'

CLOUD_extended è una riflessione sulla politica delle immagini e sulla rappresentazione mediatica dei corpi, organizzata attorno ai concetti di durata e ripetizione: la performance, che si svolge su un arco temporale di un'ora e mezza, è composta da tre ripetizioni di circa trenta minuti ciascuna; il pubblico può entrare e uscire tra l'una e l'altra. Il contenuto è il medesimo, ma il corpo e lo spirito del performer non saranno gli stessi tra la prima e l'ultima replica. La relazione con la violenza delle immagini acquisisce così un carattere rituale e si iscrive nel contesto della fatica fisica e mentale, dell'ostinazione di una permanenza prolungata in scena, acquisendo una forza e una profondità differenti.

Progetto: Giovanfrancesco Giannini

Disegno luci: Valeria Foti

Ricerca e curatela: Gianmaria Borzillo, Denis De Rosa, Giovanfrancesco Giannini, Antonia Treccagnoli

Produzione: Körper

Coproduzione: Ariella Vidach - AiEP, Santarcangelo Festival / con il sostegno di AMAT, nell'ambito di "Marche casa del teatro Residenze d'artista" con Comune di Pesaro, Regione Marche e MiC, La Briqueterie CDCN du Val-de-Marne et Théâtre de Vanves - Scène conventionnée d'intérêt national "Art et création" - Paris / con il contributo di MiC - Ministero della Cultura e Regione Campania, Istituto Italiano di Cultura di Montreal, Dom Utopii - Międzynarodowe Centrum Empatii, Cracovia / selezionato per Tanzmesse 2022 -Open Studios, NID platform 2021 - Open Studios, DNAppunti coreografici 2019.



Alice Ruggero

*"All'inizio silenzio.
Solo una,
poi due, alcune.
Il vento sposta il suono,
lo nasconde.
Dove sono le campanelle?
Nel bosco, nel pascolo
aperto, in cima.
Sono ferme, in movimento.
Si riposano, corrono
sotto la pioggia,
mangiano tranquille, sono
in cerca dell'erba più morbida."*

Zili



→ Giovedì 5 ottobre, ore 17.30
→ Venerdì 6 ottobre, ore 17.30
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 40'

max 20 coppie - prenotazione consigliata
5 ottobre replica per un pubblico di 9-36 mesi
6 ottobre replica per un pubblico di 3/5 anni



Zili - parola con cui si chiamano le capre nel dialetto della Val Bregaglia (Canton Grigioni, Svizzera) - desidera essere un tempo d'incontro e di ascolto, uno spazio di gioco per corpi grandi e piccoli insieme, un momento di immersione nel paesaggio sonoro del gregge.

All'inizio solo una, poi due, alcune, tante. Il vento sposta il suono, lo nasconde. Dove sono le campanelle? Nel bosco, nel pascolo aperto, in cima. Sono ferme, in movimento. Si riposano, corrono sotto la pioggia, mangiano tranquille, sono in cerca dell'erba più morbida.

Tra azioni, attese e giochi, il corpo di una performer suggerisce agli altri corpi presenti - senza bisogno di parole - possibilità di movimento, prospettive, immaginazione. I corpi degli adulti possono così diventare piccole montagne da scalare, alberi sotto cui rifugiarsi quando piove, grotte da esplorare. Osservando insieme come i suoni prendano spazio e corpo, orientino lo sguardo e l'attenzione, si parte alla scoperta di dinamiche di movimento sempre nuove.

Cosa cambia nei corpi, nei pensieri, nello stare insieme, se cambia il paesaggio sonoro in cui siamo immersi?

Di e con: Alice Ruggero
Collaborazione: Leo Merati e Monica Serra
Cura del suono: Glauco Salvo
Tutor di progetto: Andrea Buzzetti
Produzione: Fuorimargine - Centro di produzione di danza e arti performative
Con il sostegno di: Sardegna Teatro, Tuttestorie Festival, Periferie artistiche - Centro di residenza multidisciplinare della Regione Lazio 2023, CURA Centro Umbro Residenze Artistiche/Micro Teatro Terra Marique, bando Mondi Immaginari



→ Sabato 7 ottobre, ore 17.30
→ Domenica 8 ottobre, ore 10.30 e ore 17.30
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 35'
max 40 posti
età 2-5 anni

TAUVA

Osservando la natura e gli animali, le due protagoniste trovano ispirazione per il loro progetto: una casa da costruire, da abitare, un posto dove nascondersi o semplicemente giocare.

Il bruco, l'orso, la chiocciola diventano così dei modelli da imitare. Con il linguaggio della danza e il supporto di sculture di stoffa due personaggi in scena ricercano la loro possibile "tana" per affrontare in sicurezza il buio della notte, il freddo, la pioggia, il sole.

Alla fine lo spazio scenico si apre all'interazione del pubblico, diventando il luogo dove i bambini e le bambine possono sperimentare e sperimentarsi, esplorare le forme e i suoni messi in gioco per loro. A questo momento di scoperta anche lo spettatore adulto è chiamato a partecipare al gioco.

Direzione artistica: Compagnia TPO
Con: Valentina Sechi, Giulia Vacca
Coreografie: Sara Campinoti, Valentina Sechi, Giulia Vacca
Computer engineering: Rossano Monti
Visual design: Elsa Mersi
Sound design: Spartaco Cortesi
Scene e costumi: Livia Cortesi
Produzione: Sardegna Teatro, Fuorimargine - Centro di Produzione di danza della Sardegna, compagnia TPO
Con il sostegno di: Tuttestorie Festival



VIBRANT
BODIES

29

35

ERWARTUNG

My
body
solo

25

45

Meg Stuart
& Francisco
Cavacho

C A

I feel you

37

If You
Could See
me Now

33

27

ACQUITRINI

Stefania Tansini

“Poiché l'individuo non è solo un essere singolo e separato, ma per la sua stessa esistenza presuppone una relazione collettiva, se ne deduce che il processo di individuazione deve portare a relazioni collettive più intense e più ampie e non all'isolamento.”

_Carl Jung



Luca Del Pia

→ Sabato 21 ottobre, ore 21
→ Domenica 22 ottobre, ore 19
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 40'

My body solo

Un solo intimo e evocativo.

Con *My body solo* la coreografa e danzatrice Stefania Tansini continua il suo percorso di ricerca sul corpo e sul movimento, in una forma di espressione autentica e in un contatto profondo con l'altro. Il lato vulnerabile dell'individuo viene esposto con generosità, attraverso un'accettazione della propria precarietà. In uno spazio metà nero e metà oro, un suono accoglie l'ingresso del pubblico e tre luci ne guidano l'incontro con il movimento, il respiro e la voce della danzatrice.

*Artista sostenuta dalla Fondazione Teatro Grande di Brescia
Vincitrice del Premio UBU 'Miglior performer Under35' 2022*

Progetto, coreografia, danza: Stefania Tansini

Suono: Claudio Tortorici

Luci: Matteo Crespi

Prodotto da: Nanou Associazione Culturale

Con il sostegno di: Centro di Residenza Emilia-Romagna Teatro Petrella di Longiano
DNA appunti coreografici 2020 (Centro nazionale di produzione - Compagnia Virgilio Sieni di

Firenze, Centro per la Scena Contemporanea/Operaestate Festival del Comune di Bassano del Grappa, Gender Bender Festival di Bologna, Triennale Milano Teatro, Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto Teatro Dimora | La Corte Ospitale)



Collettivo Trifoglio

→ Sabato 28 ottobre, ore 21
→ Domenica 29 ottobre, ore 19
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 60'



ACQUITRINI

Acquitrini è una riflessione, musicale, coreografica, visiva, su luoghi ed ecosistemi al limite tra l'ambiente terrestre e quello acquatico. Ecosistemi isolati e solo apparentemente statici ma ricchi di vita, come appunto acquitrini, zone paludose. Il luogo di incontro tra acqua e terra è la superficie liminale dove ha luogo il riflesso, uno spazio bucatto del linguaggio che riunisce mondi simultanei in modo del tutto naturale. L'acqua è fertile moltiplicatrice di immagini, partecipa al processo generativo delle forme organiche e delle metamorfosi di elementi astratti e geometrici in forme viventi, rifratte in un corpo liquido, esteso, che tiene insieme lo stesso di ciò che si mantiene differente. L'acqua è contemporaneamente apparenza e materia viva, c'è un vivente che abita l'apparenza e un'apparenza che permette al vivente di esistere e moltiplicarsi. L'acqua incrocia le immagini, interroga la visione e la rigenera aprendo nuovi piani del possibile: puoi vedere a tuo piacimento il fondale immobile o la corrente, la riva o l'infinito. Puoi vedere un oggetto nell'altro, puoi assistere a geometrie viventi e all'inversione degli oggetti e degli esseri.

Coreografia e danza: Marta Bellu
Musiche: Donato Epiro
Luci: Andrea Sanson
Assistenza al progetto: Angela Burico
Coproduzione: Versiliadanza, Fuorimargine - Centro di Produzione di danza e arti performative della Sardegna, con il sostegno di Fondazione Armunia, S'ala e Ramdom, Kora - Centro del Contemporaneo, in collaborazione con Associazione A Corpo Vivo.

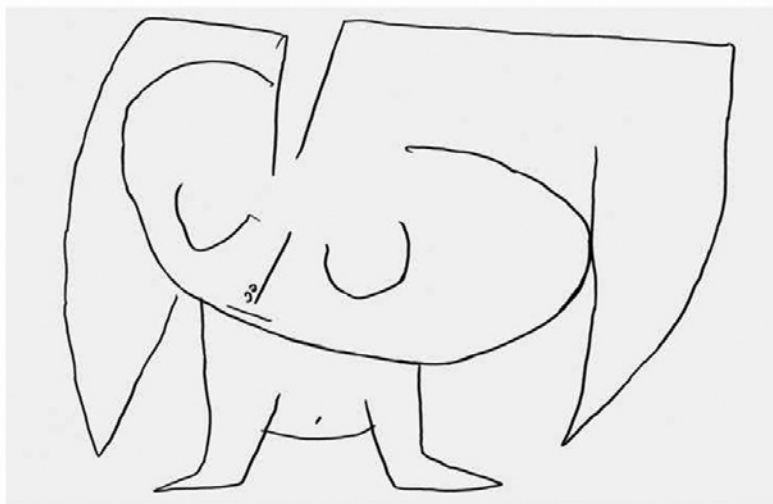


Fabio Costantino Macis



Simona Bertozzi

VIBRANT BODIES



Mehr Vogel (aka Engel)

Pant Alca

→ Sabato 18 novembre, ore 21
→ Domenica 19 novembre, ore 19
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

&

→ Mercoledì 22 novembre, ore 20,30
→ Giovedì 23 novembre, ore 11 (scolastica)
TEN | TEATRO ELISEO NUORO

durata 70' circa

"umani-come-humus" _Bestiario Haraway, F. Timeto

La vita cerca il suo corpo incessantemente. E ci consegna alla turbolenza dei legami e degli intrecci che articolano la materia: il farsi del mondo. L'immagine di una corporeità che prende forza e potenza espressiva per affetti e attività vibratili si colloca come nucleo irradiante del lavoro.

VIBRANT BODIES, come una piccola tribù passeggera, si aggrega e disperde modellando capacità intrinseche di compromissione della stabilità e generando un senso di deterritorializzazione che pervade i corpi e li consegna a uno stato sempre nascente.

Impregnata di emergenze creaturali, la coreografia si dispiega come un campo di intensità, di tensioni e filamenti che prediligono linee, spirali, pieghe e interstizi alle cornici regolari. La cartografia di un mondo instabile, in cui la centralità del corpo è depistata dallo scorrere materico di eventi anatomici e ambientali. Rinascere nella marginalità dello spazio o protesi nel suo centro vertiginoso. Nel continuo tentativo di risalire da una andatura quadrupedica o disegnando volteggi di uccelli improbabili. Chissà se saranno radici, zampe o ali, tese tra forma e disfacimento, tra imprevedibilità e attesa. La condizione di compiuta verticalità si espande in una inclinazione. Una posizione mediana che è atto di vulnerabilità ma anche di trasformazione. Solitari e nodosi oppure riuniti, e prismatici, i vibrant bodies stanno in bilico, tra le cose, svelando una condizione mai pienamente compiuta, che trasuda vulnerabilità ma anche trasformazione. Sempre, possibile, nuova vita.

Ideazione e coreografia: Simona Bertozzi
Danza: Arianna Brugiolo, Rafael Candela, Luca Cappai, Paola Drera, Chiara Mura, Giulia Vacca
Musica: Simon Balestrazzi
Costumi: Serena Trevisi Marceddu
Produzione: Fuorimargine Centro di Produzione di danza e arti performative della Sardegna e Nexus



Constanza Macras

I feel you



→ Sabato 25 novembre, ore 21
→ Domenica 26 novembre, ore 19
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 80'



I Feel You è un gruppo di persone che cerca di accedere a sentimenti complessi come l'empatia e l'eccitazione/entusiasmo attraverso le infinite possibilità dei media di oggi. Partendo dalla natura dello spazio digitale e dai suoi effetti sulle interazioni interpersonali, la coreografia è creata con l'aiuto di scoperte neurofisiologiche. Si tratta del fenomeno per cui la percezione dei movimenti fisici, causati da determinate emozioni della persona in movimento, generano le stesse emozioni nell'osservatore.

Questo significa che ci sentiamo effettivamente con l'altra persona - nel vero senso della parola, possiamo "empatizzare" con essa. La coreografia diventa una ricerca di ciò che attiva il nostro cervello nel nostro corpo come risultato di queste reazioni speculari. L'empatia è trattata anche dal punto di vista musicale, incorporando generi di musica classica e pop, che paradigmaticamente servono come catalizzatori di empatia esteticamente esagerati, nel discorso: Cosa c'è in loro che tocca così fortemente le persone e com'è possibile generare risposte emotive massicce da semplici formule melodiche e ritmiche che si soffermano nelle nostre orecchie e che fanno sì che un intero teatro dell'opera o uno stadio vengano inondati da un flusso collettivo di lacrime?

Regia, coreografia e concetto musicale: Constanza Macras
Assistente alla regia: Mica Heilmann
con: Alexandra Bódi, Emil Bordás, Thulani Lord Mgidi, Miki Shoji, Shiori Sumikawa e Moritz Lucht
Costumi: Constanza Macras
Musiche: Robert Lippok
Arrangiamenti musicali: Santiago Blaum
Disegno luci: Sergio de Cavalho Pessanha, Ulrich Kellermann
Suono: Stephan Wöhrmann
Direttore di compagnia: Jimena Soria
Produzione: Vicky Kouvaraki
Assistente di produzione: Léo Pfiimlin / Diego Villalobos



Arno Schuitemaker

→ Sabato 2 dicembre, ore 21
→ Domenica 3 dicembre, ore 19
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 55'



If You Could See Me Now

Tre performer rimodellano una danza da club rilassata in un ipnotizzante movimento ondulatorio, fino a quando tutto si trasforma in un'energia elettrizzante. Al massimo dello sforzo e della sudorazione, il loro incessante flusso di movimento si reinventa attraverso impressioni luminose e mutevoli. Con apparente semplicità, *If You Could See Me Now* esorta a guardare di nuovo e più da vicino. Arno Schuitemaker ha creato la performance sullo sfondo di una realtà in trasformazione. Come continuare ad andare avanti? Come spostare e riallineare la nostra attenzione? Dall'estasi all'agitazione, da una costruzione meticolosa alla sua alla sua frattura, *If You Could See Me Now* va dritto al cuore del corpo e del suo rapporto con la realtà.

Lo spettacolo è realizzato con il contributo di Performing Arts Fund NL, Fonds 21, VSBfonds e Prins Bernhard Cultuurfonds.

Concetto e creazione: Arno Schuitemaker
Interpreti: Stein Fluijt, Mark, Christoph Klee, Ivan Ugrin
Drammaturgia: Guy Cools
Disegno luci: Vinny Jones
Composizione musicale: Wim Selles
Produzione: SHARP/ArnoSchuitemaker
Coproduzione: HELLERAU - Europäisches Zentrum der Kunste, O Espaço Do Tempo - Associação Cultura, CN D Centre national de la danza, KLAP Maison pour la danse e Tafelhalle im KunstKulturQuartier.



Cristina Kristal Rizzo

→ Sabato 9 dicembre, ore 21
→ Domenica 10 dicembre, ore 19
SA MANIFATTURA, CAGLIARI

durata 55' circa



Laura Farneti

ERWARTUNG

C'è questa parola magica, Melancholia, che ha un'origine antica
È una parola che deriva dal greco: μελαγχολία.
È composta da: μέλας nero e χολή bile.

In poche parole significa bile nera. Ippocrate, medico greco riteneva che l'"umore nero" fosse la causa dell'alterazione dello spirito che diventava cupo e triste. Una tristezza co-stante, lacerante, profonda, inaudita e inesprimibile, la malinconia è stata spesso asso-ciata alle donne, considerata una sorta di "peccato di debolezza" che andava represso. Tuttavia, proprio attraverso questa tristezza contemplativa, le avanguardie femministe del XIX e XX secolo hanno abbracciato la malinconia come uno strumento per sfidare le strutture di potere delle norme sociali e per esprimere la loro lotta per l'uguaglianza. ERWARTUNG si innesta nello scorrere del tempo sulla figura di un doppio al femminile, evolvendosi ai confini dell'astrazione e della figurazione, il reale e l'immaginario, ciò che appare e ciò che è nascosto, manifestazione di una complessità interiore a doppia im-magine e di un languore corporeo dove tutto sfuma.

Concept, coreografia, costumi, ambiente e suono: Cristina Kristal Rizzo
Danza: Giulia Cannas e Cristina Kristal Rizzo
Produzione: Fuorimargine - Centro di produzione di danza e arti performative della Sardegna



VIBRANT
BODIES

29

Kar-

41

45

SUNG IN HER
(Fabric)

NUR

ra-
sek-

Insel

30

are

Panzetti / TiccOni

Insel



Spezza Svingel

→ Martedì 7 novembre, ore 20,30
→ Mercoledì 8 novembre, ore 11 (scolastica)
TEN | TEATRO ELISEO NUORO

durata 50



L'impatto fisico del naufrago su un'isola deserta e la caduta nel profondo della propria interiorità, sono in *INSEL* collisioni equivalenti.

INSEL, in italiano ISOLA è una creazione coreografica e sonora per 4 performer, che sceglie una condizione geografica come riferimento simbolico per volgere lo sguardo all'individuo e l'inevitabile incontro con la propria ombra.

Due figure, sorvegliate dalle loro ombre, trovano nel monologo l'unico canale espressivo. Compiaciute dai loro stessi toni sofferenti non contemplanò la presenza dell'altro. Precipitano nell'oscuro del proprio essere, inscenando il dramma del proprio narcisismo.

Le ombre si estendono come oscurità maestosa e voce, una voce antica, profonda, che con vibrazioni telluriche dissetanti scardina ogni tipo di protagonismo egoico e lascia spazio, tra il terreno sformato e scosso, al possibile emergere di una comunità. Il lamento, da solitaria narcisistica espressione del singolo, si struttura in cadenzati gesti collettivi. Le prefiche conducono il rituale, mentre la voce dell'isola accompagna e lenisce.

La voce, di Gavino Murgia, si ispira alla tradizionale tecnica del Cantu a Tenore originaria dell'isola di Sardegna.

Concept, coreografia, voci: Panzetti / Ticconi

Interpreti: Sissj Bassani, Efthimios Moschopoulos, Aleksandra Petrushevskaja, Julia Plawgo

Composizione musica: Demetrio Castellucci

Musica e voce: Gavino Murgia

Disegno luci: Annegret Schalke

Costumi: Werkstattkollektiv

Produzione: Panzetti / Ticconi GbR (Associazione Culturale VAN)

Finanziato da - Berlin Senate Department for Culture and Europe

Coproduzione - Tanz im August / HAU Hebbel am Ufer // progetto di rete JUMP (formata da Oriente Occidente, Festival MILANO LTRE, I Teatri di Reggio Emilia, Lavanderia a Vapore/ Piemonte dal Vivo, Marche Teatro/Inteatro Festival, Orbita, Scenariò Pubblico / Centro di Rilevante Interesse Nazionale, Teatro Comunale di Vicenza, Teatro Stabile dell'Umbria) // Torinodanza Festival / Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale // Julidans Amsterdam // Pact Zollverein // Le Manège, scène-nationale - Reims // Le Pacifique - CDCN Grenoble Auvergne Rhône-Alpes // rete Les Petites Scènes Ouvertes con il supporto di Caisse des dépôts // Centre Chorégraphique National de Nantes attraverso il suo dispositivo Accueil Studio // CCNR / YUVAL PICK attraverso il suo dispositivo Accueil Studio // Fuorimargine Centro di Produzione di Danza e Arti Performative della Sardegna



Igor X Moreno

Karrasekare



Fabio Sani

→ Sabato 11 novembre, ore 20.30
→ Domenica 12 novembre, ore 19
TEN | TEATRO ELISEO NUORO

durata 80'



Karrasekare è la nuova produzione della compagnia Igor x Moreno, che si ispira alle tradizioni carnevalesche pagane della Sardegna e dei Paesi Baschi.

Karrasekare è un ritorno ai rituali pre-cristiani, quando la celebrazione del solstizio di primavera non si chiamava ancora carnevale, quando ancora non si chiedeva alla comunità di levare la carne, ma di metterla al fuoco molta di più.

Karrasekare guarda al passato ed entra nel futuro. Utilizza gli stessi ritmi che ci accompagnano da secoli per produrre nuove identità libere, fluide, queer. Sradica i rituali pagani dal contesto di origine (la strada, la piazza, ...) per passarli negli ingranaggi della macchina teatrale.

Karrasekare è uno spettacolo che vibra dell'energia di una sagra, dell'eccitazione dello stare assieme, del rischio che emerge quando danze canti ed ebbrezza si mescolano, del nostro senso di pudore, dell'inverno che è stato e del rifiorire che è alle porte.

Regia e coreografia: Moreno Solinas e Igor Urzelai Hernando
Interpreti: Margherita Elliot, Marcella Mancini, Alessio Rundeddu, Matteo Sedda, Giulia Vacca, Igor Urzelai Hernando, Moreno Solinas
Consulenza drammaturgica: Simon Ellis
Musiche originali e sound design: Edoardo Robert Elliot
Luci: Joshie Harriette
Scenografia e costumi: di KASPERSOPHIE
Direzione tecnica: Edoardo Robert Elliot
Produzione: SALA e The Place
Co-produzioni: Theatre De La Ville, Fuorimargine | Centro di produzione della danza in Sardegna, Romaeuropa e Bora Bora
In collaborazione con: Toscana Terra Accogliente (con residenze a Anghiari Dance Hub e Armunia, e co-finanziamento di Fabbrica Europa), HKD – Croatian Cultural Centre, Istituto Italiano di Cultura di Londra e NID Platform.
Con il sostegno di: MiC – Ministero della Cultura, RAS – Regione Autonoma Della Sardegna, Fondazione Di Sardegna.





Residence



→ Settembre 2023, Nuoro

SUNG IM HER (FABRIC)

In collaborazione con S'Ala e Zeit
nell'ambito di NID - New Italian Dance Platform

Siamo costantemente esposti a cumuli di informazioni attraverso i social media che ci mettono in una condizione strutturata - le nostre menti e i nostri corpi si sentono intrappolati in cornici specifiche, portandoci verso la confusione, la crisi e la disfunzione. I nostri corpi diventano assenti.

Nel corso di questa ricerca, vorrei spogliare i nostri social media (Sounds, Boomerang, Icons, TikTok) e iniziare un viaggio per ritrovare il nostro corpo.

Sung Im Her, Lead Residency Artist, ha ricevuto il titolo di "Artista di danza dell'anno nel 2022" dal Ministero della cultura coreano e recentemente è stata nominata come uno dei dieci "Stage sensations to watch out for in 2023" dal The Guardian.

→ Novembre 2023, Cagliari

MEG STUART & FRANCISCO CAMACHO

Meg Stuart e Francisco Camacho si sono conosciuti a New York, quando lei svolgeva lì la sua attività professionale e lui studiava. Camacho ha partecipato a "Disfigure Study", il primo successo internazionale della coreografa, nel 1991. Nel 2007, Meg Stuart ha coreografato BLESSED, un assolo con e per Camacho, che ha avuto più di cento repliche ed è considerato un'opera iconica della danza contemporanea. Per Stuart, Camacho è stato anche interprete e co-creatore del progetto site-specific "All together now", ospite delle edizioni di Lisbona e Mosca del progetto di improvvisazione Crash-landing e assistente dei più recenti "Until our hearts stop" e "Cascade". La creazione di un assolo coreografato da Francisco Camacho con l'interpretazione di Meg Stuart segna un nuovo capitolo nella partnership tra le strutture artistiche di Camacho e Stuart, EIRA e Damaged Goods, con l'inversione dei ruoli di coreografo e interprete rispetto alla precedente modalità di collaborazione. La residenza in Sardegna, promossa con Fuorimargine, getterà le basi della ricerca coreografica per questo nuovo lavoro, attivando l'immaginario di entrambi attraverso la ricchezza antropologica, la diversità etnografica e i contrasti paesaggistici di questo luogo unico. Ci sarà un forte investimento nella scrittura coreografica e nella ricerca sul movimento, con un'attenzione particolare per le diverse modalità e i differenti registri della presenza, in una relazione stretta e simbiotica con il contesto spaziale e la materialità degli elementi scenici.

Coreografia Francisco Camacho
Co-creato con e interpretato da Meg Stuart
Produzione Damaged Goods, EIRA



FONDO

Fuorimargine, unico Centro di Produzione di Danza e Arti performative della Sardegna, entra a far parte di FONDO, un nuovo network per la creatività emergente coordinato da Santarcangelo dei Teatri e sviluppato in collaborazione con AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Centrale Fies, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Fondazione I Teatri – Reggio Emilia, L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino | Centro di Residenza Emilia-Romagna, Lavanderia a Vapore / Fondazione Piemonte dal Vivo, OperaEstate Festival Veneto / CSC Centro per la Scena Contemporanea, Ravenna Teatro, SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione della Liguria, Teatro Pubblico Campano, Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, Teatro Stabile dell'Umbria, Triennale Milano Teatro.

Con questo progetto si è costruita una rete dedicata allo sviluppo produttivo di artiste e artisti emergenti, con l'obiettivo di sostenere le fasi di ricerca di progetti performativi che per loro natura richiedono lunghi tempi di creazione.

Le artiste e artisti supportati nell'edizione 2023/2024 di FONDO sono ELENA RIVOLTINI e VASHISH SOOBAAH.

ART BONUS

→ COS'È L'ART BONUS

L'Art Bonus si inserisce tra le disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo. È una misura agevolativa sotto forma di credito di imposta, introdotta dall'art.1 del D.L. n. 83/2014, per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

In particolare il donatore (persona fisica o giuridica) di una erogazione liberale elargita per interventi a favore della cultura e dello spettacolo, potrà godere di un regime fiscale agevolato nella misura di un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate a partire dal 2014. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato e reso permanente l'Art bonus, agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

→ COME DONARE

I versamenti vanno indirizzati a sostegno dei progetti di Fuorimargine indicando questi estremi:


→ BENEFICIARIO Spaziodanza Associazione

→ BAN IT09D0306904852100000011309

→ CAUSALE Art Bonus – Spaziodanza – codice fiscale di chi fa la donazione – nome dell'attività da sostenere (Festival)

Inviaci la distinta all'indirizzo segreteria@fuorimargine.eu (ai fini fiscali, è necessario semplicemente conservare la distinta di bonifico)

▲ Sublette

 ► fuorimargine.eu
► [IG. fuorimarginesardegna](https://www.instagram.com/fuorimarginesardegna)
► [FB. fuorimargine](https://www.facebook.com/fuorimargine)

Centro di
Produzione

onnutuA

di Danza
e Arti

Perfor[©]#sznsD_~native

della

ESOS

Sardegna